La Regione proclama lo stato di emergenza per maltempo. Allerta meteo fino a domenica

Si è conclusa in tarda mattinata al Palaregione di Catania la riunione del governo regionale, convocata dal presidente Nello Musumeci in seduta straordinaria e urgente, per deliberare lo stato di emergenza regionale e chiedere al governo centrale il riconoscimento dello stato di calamità nazionale. Alla riunione del governo ha partecipato anche il capo della Protezione civile siciliana, Salvo Cocina, che ha relazionato sull'ondata di maltempo che da alcuni giorni sta devastando la Sicilia orientale.
La ricognizione dei danni – per la quale sono già stati attivati gli uffici regionali della Protezione civile, del Genio civile e degli Ispettorati agrari – sarà possibile solo dopo il cessato stato di allerta, che purtroppo potrebbe protrarsi fino a domenica.
Il presidente della Regione ha anche avuto stamane un colloquio con il capo della Protezione civile nazionale, Fabrizio Curcio, che ha partecipato a Catania a un vertice in prefettura. Musumeci ha evidenziato al dirigente dello Stato la necessità di seguire a Roma procedure assai celeri per dare le necessarie risposte al territorio e alle aziende così pesantemente colpite.

Rifiuti, stop alla raccolta

dell’indifferenziato. Colpa del maltempo

“Invitiamo i cittadini a non conferire, stasera o domani mattina, il rifiuto indifferenziato previsto per la raccolta del giovedì”. È il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, a comunicare il nuovo stop nella raccolta. Questa volta è tutta colpa delle avverse condiziono meteo di questi giorni.
“Purtroppo la maggior parte degli impianti, dove conferiamo, sono dislocati lungo la piana di Catania, e hanno subito gravi danni a causa della pioggia e del fango. Questo cha comportato la riduzione o l’impossibilità di conferire i rifiuti”. Cosa fare, allora? “Chiediamo collaborazione ai cittadini in queste circostanze di allerta che stiamo attraversando. Abbandonare i rifiuti – ricorda il sindaco del capoluogo – oltre ad essere un reato, crea ulteriori disagi in caso di piogge abbondanti nel territorio, perché i detriti intasano le caditoie e i canali di scolo delle acque piovane”.

Covid, il bollettino: 42 nuovi positivi in provincia di Siracusa, 282 in Sicilia

Sono 42 i nuovi positivi al covid in provincia di Siracusa, rilevati nelle ultime 24 ore. Ad Augusta sono 50 gli attuali positivi, in aumento rispetto ai giorni scorsi: erano 28 il 22 ottobre. Sono due gli augustani ricoverati per covid, nessuno in terapia intensiva. Nel capoluogo rimane stabile il numero degli attuali contagiati: 237. Aumentano però i ricoveri, con

20 siracusani in ospedale per covid. Di questi, 12 sono over 70. Questa la situazione nelle due principali città della provincia.
In Sicilia sono 282 i nuovi casi di covid registrati nelle ultime 24 ore a fronte di 12713 tamponi processati. L'incidenza scende al 2,2%. Gli attuali positivi sono 6.979 (-136). I guariti sono 412, 6 i decessi. Negli ospedali siciliani sono 318 i ricoverati (-4), 38 in terapia intensiva.
Sul fronte del contagio nelle singole province: Palermo 67 nuovi casi, Catania 72, Messina 23, Siracusa 42, Ragusa 11, Trapani 21, Caltanissetta 25, Agrigento 14, Enna 7.

Maltempo, tiene la provincia di Siracusa. Attenzione negli spostamenti, rischio frane

E' stata una lunga notte in provincia di Siracusa. Occhi aperti a causa del maltempo, dopo le drammatiche immagini di Catania. Pioggia battente sino al mattino e persistente vento, soprattutto nella zona montana. A Palazzolo, Sortino e Carlentini così come a Buccheri, Buscemi e Ferla notte bianca per i sindaci ed i tecnici della Protezione Civile. Per fortuna la situazione non si presenta critica: le strade nel complesso hanno tenuto. Nelel città lamentate infiltrazioni e piccoli allagamenti.
La situazione più critica lungo la provinciale 90, dove un muretto di contenimento ha ceduto ed i massi sono finiti in strada. Il sindaco di Palazzolo Acreide, Salvatore Gallo, chiama in causa la ex Provincia Regionale e lamenta i continui ritardi negli interventi sollecitati arrivando persino a chiedere le dimissioni del commissario dell'ente siracusano.

Sulla Ferla-Buccheri un masso è rotolato giù dal costone, posandosi sulla sede stradale. Peraltro, la nebbia di questa mattina lo rendeva difficile da notare: un problema in più per gli automobilisti.
A Sortino occhi puntati sull'Anapo: il fiume pare reggere bene, nonostante la pioggia. Al momento non si presenta a rischio esondazione. Argini monitorati anche a Siracusa dalla Protezione Civile.
Nella zona nord della provincia, il sindaco di Augusta, Giuseppe Di Mari, se la prende con i ritardi decennali e con le pastoie burocratiche che vanificano la disponibilità di fondi e finanziamenti. Sulla stessa linea il sindaco di Canicattini Bagni, Marilena Miceli. L'Anci Sicilia il 3 novembre manifesterà in piazza a Roma proprio per questo motivo.
Nel capoluogo nessun disagio particolare. Segnalata la caduta di un palo della luce in via Algeri. Nei giorni scorsi, il vento aveva abbattuto un altro palo dell'illuminazione pubblica in viale dei Comuni. Una frequenza che merita maggiore attenzione. Sospese tutte le udienze in programma oggi in Tribunale.
Intanto l'unità di crisi provinciale continua a monitorare la perturbazione in atto. Nel primo pomeriggio atteso il bollettino del Dipartimento Regionale di Protezione Civile. Sulla scorta delle indicazioni che saranno fornite da Palermo, i sindaci valuteranno come procedere per la giornata di domani.
Oggi scuole chiuse in tutta la provincia, riaprono gli impianti sportivi al chiuso. Chiusi anche i cimiteri. A Siracusa, niente fiera del mercoledì.

Terza dose di vaccino, l’invito dell’assessore Razza: “Fare in fretta, soprattutto over 80”

«Non possiamo permetterci di arretrare nemmeno di un millimetro, ecco perché occorre fare in fretta accelerando in particolare sulla cosiddetta terza dose. Faccio appello agli oltre 300 mila siciliani over 80 e più diffusamente a quanti rientrano già nei target previsti per ricevere la dose booster, a recarsi nelle strutture vaccinali per proseguire la campagna anti Covid 19». L’invito porta la firma dell’assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza.
Ad oggi in Sicilia sono state somministrate oltre 35 mila terze dosi, metà delle quali a cittadini over 80. Si tratta di soggetti che sono stati inoculati con vaccini a RNA messaggero, indipendentemente dalla tipologia di siero ricevuto nel ciclo primario di vaccinazione.
«Il vaccino ci ha restituito di fatto a quella vita di tutti i giorni che appena dodici mesi fa appariva come un miraggio. È un risultato che non solo non va compromesso, ma incoraggiato attraverso i nuovi input della comunità scientifica», ha proseguito l’esponente del governo Musumeci ricordando che «la somministrazione del siero anti Covid può essere effettuata in concomitanza con le vaccinazioni antinfluenzali».
In Sicilia, dallo scorso 20 settembre, possono ricevere la terza dose coloro che hanno completato da almeno sei mesi il ciclo primario di vaccinazione (prima e seconda dose o dose unica Johnson & Johnson ed ex positivi al Covid), indipendentemente dalla tipologia di vaccino ricevuta. Inoltre sono ammessi alla dose addizionale tutti i soggetti immunocompromessi, trapiantati o in attesa di trapianto che hanno completato da almeno 28 giorni il proprio ciclo primario

di vaccinazione, anch’essi indipendentemente dalla tipologia di vaccino ricevuta.
I cittadini che possono accedere alla dose booster sono ad oggi personale e ospiti dei presidi residenziali per anziani (RSA, case di riposo etc), gli oltre 100 mila professionisti della sanità, soggetti fragili (come da Allegato 2 della Circolare ministeriale del 8 ottobre 2021) e tutti i cittadini di età uguale o superiore agli anni 60.
Proprio questi ultimi possono prenotare la propria dose booster collegandosi al sito https://testcovid.costruiresalute.it/, tramite numero verde al numero 800009966 o recandosi presso i centri di vaccinazione attivi nella propria provincia o ancora rivolgendosi al proprio medico di famiglia o alle farmacie aderenti aderenti alla campagna vaccinale presenti sul territorio della Regione Siciliana.

L’allerta meteo cancella le prove scritte del concorso: rinviate al 4 novembre

Le prove del concorso del Ministero del Lavoro in programma oggi a Siracusa e Catania sono state annullate per maltempo. L’allerta meteo lanciata dalla Protezione Civile ha suggerito di rinviare il tutto, “a scopo precauzionale e a tutela della sicurezza dei candidati”. Le prove scritte del concorso Unico Ripam Lavoro, per l’assunzione a tempo indeterminato di 1.541 persone, nei diversi profili del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, dell’Inl e dell’Inail, si svolgeranno in recupero giovedì 4 novembre con le stesse modalità già comunicate.

Siracusa. Consiglio comunale, l’ultima parola spetta a Musumeci. Reale: “Il Cga non ha capito”

Sarà il presidente della Regione, Nello Musumeci a mettere la parola fine alla vicenda legata al ricorso dei consiglieri di Siracusa contro lo scioglimento dell’assise cittadina.

Al governatore, infatti, spetta la decisione definitiva, sentiti l’Ufficio Legislativo e il Cga, il consiglio di giustizia amministrativa che proprio ieri ha espresso il suo parere, “bocciando” le ragioni degli ex consiglieri.

Ad entrare nel merito è l’ex competitor del sindaco Francesco Italia, l’avvocato Ezechia Paolo Reale.

“Il parere espresso dal Cga- ricorda- non è una sentenza ma un parere. Un aspetto tecnico che lascia spazio ad un possibile finale diverso da quello che il consiglio di giustizia amministrativa ha indicato, sebbene improbabile. La posizione espressa dal Cga non è condivisibile e sembra dimostrare come del ricorso straordinario presentato non sia stato compreso quasi nulla. L’auspicio è che Musumeci, con il supporto della sua giunta regionale, possa decidere diversamente e sostenere le ragioni della democrazia”.

Reale contesta quanto scritto dal consiglio di giustizia amministrativa nel parere espresso. “Noi abbiamo scritto che, nonostante avessimo esattamente compreso cosa prevedeva la legge, eravamo e siamo convinti che proprio quella legge, che obbligava a votare in un certo modo, non sia accettabile in

democrazia perchè è palesemente contraria alla Costituzione. Un dato, del resto- prosegue Reale- che è stato riconosciuto tanto che la legge in questione è stata poi modificata. Altro paradosso, tuttavia, non è retroattiva".

L'ex candidato a sindaco, puntualizza che "il ricorso non ha mai avuto come obiettivo quello di tornare in aula ma di mettere in evidenza come quella legge fosse una follia. Anche il fatto che il Cga abbia detto che la nuova versione della legge non possa essere retroattiva ci sembra in contrasto con molte sentenze della Corte Costituzionale".

In attesa che il presidente della Regione si pronunci, Ezechia Paolo Reale prevede che "quello che stiamo facendo avrà i suoi frutti nei prossimi anni. Le leggi non contengono necessariamente regole sacrosante. Al contrario, come in questo caso, capita che contengano sciocchezze. Certamente- conclude- se Musumeci si esprimesse in maniera opposta rispetto al Cga, si tratterebbe di una bella pagina. Fino ad oggi non è stata spesa una sola parola su questa vicenda e questo disinteresse è doloroso per la democrazie. Una battaglia di questo livello dovrebbe essere compresa e invece sembra che non si guardi più ai principi. Un problema, del resto, di carattere generale".

"Il compagno le ha causato l'aborto?". A Le Iene il racconto dell'ex di un

ginecologo siracusano

Un sospetto grave ed una denuncia per arrivare alla verità. E' quanto una donna di Siracusa ha raccontato ai microfoni della trasmissione televisiva Le Iene. La vicenda, particolarmente delicata, riguarda la sua gravidanza interrotta e il dubbio che a provocarla sia stata il suo ex compagno, un noto ginecologo di Siracusa.

Ieri sera, su Italia Uno, è andato in onda il servizio che ripercorre questa storia, che comincia con una relazione d'amore. Poi, secondo il racconto di Anna, tutto cambia. Resta incinta nonostante le difficoltà legate all'endometriosi, di cui soffre. Ma ad un certo punto perde il bambino. Una serie di passaggi e il sospetto che a causarle l'aborto sia stato proprio il medico attraverso un farmaco specifico.

Il ginecologo è stato denunciato per questo dall'ex compagna. Nel servizio in onda ieri, infine, il tentativo da parte della giornalista Roberta Rei, di ottenere delle dichiarazioni da parte dello specialista, che ha, invece, preferito non dire nulla e allontanarsi rapidamente.

GUARDA IL SERVIZIO

Siracusa. Carmelo Greco nuovo presidente dell'Ordine degli avvocati: "All'insegna della

continuità”

Carmelo Greco è il nuovo Presidente del Consiglio dell’Ordine degli avvocati di Siracusa. L’avvocato civilista, 55 anni, è stato eletto all’unanimità dal Consiglio dell’Ordine nella seduta di oggi 26 ottobre. Greco subentra a Francesco Favi.

Greco, carriera ultraventennale alle spalle, è impegnato da anni nell’attività di consigliere dell’Ordine e negli ultimi tre anni ha ricoperto il ruolo di vicepresidente; con la sua elezione un avvocato civilista torna a guidare l’Ordine a distanza di 13 anni.

“E’ con grande onore ed emozione – dichiara il neo presidente – che inizio questa nuova fase della mia avventura consiliare ben consapevole della gravosità del ruolo.

Non posso non ringraziare prima di tutto il Presidente Favi, che ha guidato il Consiglio negli ultimi anni e con il quale ho condiviso un percorso tanto gratificante e tanto difficile, certo che continuerà a svolgere con passione e dedizione l’importante ruolo di Consigliere Nazionale Forense.

Ringrazio il Consiglio per la fiducia riposta nei miei confronti.

La mia Presidenza si svolgerà all’insegna della continuità con il mandato svolto dal Presidente Favi.

Con la collaborazione di tutte le componenti dell’Avvocatura continueremo nel dialogo intrapreso con la Presidenza del Tribunale di Siracusa e la Procura della Repubblica di Siracusa, nell’ottica di superare le gravi difficoltà che caratterizzano il sistema giustizia in ambito locale, determinato in larga parte dalla cronica carenza di personale amministrativo, pur nella consapevolezza delle straordinarie risorse offerte dalla classe forense e dalla magistratura che opera nel nostro foro e

della dedizione con cui il personale in servizio svolge il proprio ruolo.
Altro obiettivo è quello di implementare ulteriormente i servizi offerti agli iscritti e all'utenza, anche attraverso l'istituzione dell'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento, oltre che con la sottoscrizione di ulteriori protocolli con il Tribunale e la Procura della Repubblica, volti ad istituire prassi virtuose nel comune interesse del miglioramento del servizio giustizia.
Continueremo a privilegiare la formazione, al fine di qualificare la professionalità degli Avvocati, arricchendo, altresì, la dotazione degli strumenti informatici a disposizione degli iscritti, con l'augurio che si possa tornare presto a svolgere gli eventi in presenza.
Continueremo, infine, nel percorso mai interrotto, volto al dialogo con tutte le componenti della società per riaffermare il ruolo sociale dell'Avvocatura".
Nel corso della riunione che ha portato all'elezione di Greco, i componenti del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Siracusa hanno augurato buon lavoro a Francesco Favi per il suo nuovo incarico di componente del Consiglio nazionale forense; Favi resterà anche in carica come consigliere dell'Ordine degli avvocati di Siracusa fino a fine mandato.
Nel corso della prossima settimana è prevista l'elezione del vicepresidente dell'Ordine.

Continua l'ondata di

maltempo, linea di prudenza: scuole chiuse mercoledì in provincia

Le scuole restano chiuse in tutta la provincia di Siracusa. Lo hanno deciso i sindaci delle 21 città siracusane, di comune accordo. Sposando la linea della massima prudenza, specie dopo quanto successo a Catania, si è deciso di evitare ogni situazione di potenziale rischio confermando il provvedimento di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado anche per la giornata di mercoledì 27 ottobre.
E questo nonostante il bollettino diramato dalla Protezione Civile regionale presenti per domani una situazione meteo da allerta arancione e non rossa.
“In accordo con tutti i sindaci della provincia anche domani le scuole di ogni ordine e grado saranno chiuse in seguito all’allerta rossa delle ultime ore”, spiega sui suoi canali social il sindaco di Siracusa, Francesco Italia. Visto il perdura per tutta la serata e nottata odierna di una allerta rossa, meglio non correre rischi domani alle 8, alla riapertura delle scuole. Si stanno valutando ulteriori misure anche per le altre strutture che in questi giorni, con ordinanza, sono state chiuse.